

Massiccia adesione all'iniziativa FNSI-AGIRT

Concluso dal compagno Macaluso il convegno di Reggio Calabria

Gli Enti locali di fronte al collasso finanziario

I giornalisti RAI in lotta per imporre l'avvio della riforma

Ferma denuncia unitaria delle manovre che ritardano il rinnovamento - Dichiarazione dei compagni Damico e Ventura - Oggi consiglio d'amministrazione

Da mezzogiorno di ieri, i giornalisti della Rai e della Rai-Televisione hanno cominciato la prima manifestazione di protesta (che durerà fino a mezzogiorno di oggi) contro l'ammissibile ritardo nelle nomine dei nuovi dirigenti della Rai-Televisione.

Lo stato di agitazione dei giornalisti della Rai, deciso, come è noto, sabato dalla FNSI, è particolarmente

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO, 24. Al denso calendario di cadenze politico-legislative definito con l'intesa a cinque

manifestazione popolare del PCI a Palermo

Sviluppo agricolo per un diverso ruolo delle donne nelle campagne

Un dibattito cui hanno offerto contributi compagni di ogni regione - Revisione autocritica e importanti convergenze si registrano oggi fra partiti, sindacati e organizzazioni di categoria - Le condizioni nuove per portare avanti la lotta

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 24. Lavorare e vivere nelle campagne italiane è sempre più difficile. Poco lavoro, sottostipendio, reddito insufficiente, arretratezza civile e sociale, ignoranza. Per le donne è ancora peggio. Per loro la agricoltura assume sempre più gli aspetti di una maledizione, dalla quale oltretutto ora non si può nemmeno sfuggire. E loro, con gli emigrati che tornano? È un fatto che la donna paga più di tutti la crisi agricola. È colpita naturalmente e del sistema capitalistico, del meccanismo di sviluppo che si è inceppato o al massimo genera disorientamento e confusione. Per tutti questi anni ha gestito male il potere e ha emarginato l'agricoltura, con tutti quelli che in essa si occupano di lavoro, ma di qualche responsabilità ce l'ha lo stesso movimento democratico, il sindacato, i partiti della sinistra (PCI compreso). E tutti i professionisti come questione nazionale non ha sempre avuto da parte loro l'attenzione necessaria, e soprattutto permangono incomprensioni sul ruolo che invece le donne potrebbero esercitare nel nostro paese. Troppi sono i gruppi dirigenti sindacali e politici che non sopportano come indifferenza l'assenza di quadri femminili.

In queste veloci considerazioni (e se ne potrebbero fare molte altre) si è avvertito che i problemi, professionali e sociali, non sono soltanto a Reggio Calabria per volontà delle sezioni femminili e saranno del nostro partito. La denuncia è stata forte, precisa, documentata. E si è avvertito che forte è stata la volontà espressa di andare avanti, di sviluppare grandi momenti unitari e di lotta. «Ora ne sappiamo di più: le donne devono e possono essere protagoniste di un'agricoltura rinnovata». L'impegno uscito dal convegno non è né velleitario né illusorio, è destinato a dare i suoi frutti. In questo senso fin da adesso si può scommettere sulla riuscita di una iniziativa importante ed attuale, la cui realizzazione non è limitata al Sud. Gli interventi lo hanno dimostrato. Non possiamo logicamente riferire di loro perché non è possibile. Tuttavia anche il solo cenciarli dimostra come il dibattito abbia investito ogni parte del paese.

A parte la relazione della compagna Emilia, le comunicazioni dei compagni Elio Bonifazi, Domenico Solino, Carla Barbelli, Nives Gessi e Alessandro De Felice, e l'intervento di Franco Ferri, direttore dell'Istituto sui temi: «Qual è il principio educativo per la nuova scuola secondaria» presentato da una relazione del compagno Mario Alighiero Manacorda.

Un pubblico numerosissimo — fra cui docenti universitari, amministratori delle Regioni e degli Enti locali, operatori culturali — ha partecipato al dibattito sul quale è emersa l'opera attenta e approfondita di elaborazione e di aggiornamento del PCI nei confronti del problema del rinnovamento dei contenuti e degli strumenti educativi.

Il convegno del compagno Franco Ferri, direttore dell'Istituto Gramsci, il quale ha affermato fra l'altro che la ricostruzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione risponde all'esigenza di adeguare gli strumenti di indagine e l'organizzazione della ricerca educativa al più elevato livello richiesto dalla situazione attuale della scuola.

Il secondo punto riguarda la costituzione di un centro di documentazione e di ricerca sulle esperienze didattiche fatte in questi anni nella scuola. Il terzo punto investe un'indagine volta a definire il carattere del nuovo principio educativo della scuola italiana. In merito a questo punto si è avvertito che per quanto riguarda la scuola superiore, ha preso l'avvio ieri dalla relazione di Manacorda e si articolerà nelle prossime settimane in alcuni gruppi di lavoro.

generalità di una nuova politica economica, agricoltura — non siamo riusciti ad invertire la tendenza? Solo una risposta corretta a questo interrogativo può aiutare a trovare obiettivi e forme di lotta giusti. Macaluso ha avanzato l'ipotesi che ci sia stata «una notevole sottovalutazione dei nostri avversari che operano nelle campagne».

«Vasta ormai è la coscienza che l'obiettivo della costruzione di una nuova agricoltura non deve essere solo delle masse contadine e braccianti ma della stessa classe operaia, del movimento di lotta dei lavoratori in genere. Eppure non si può dire che in questi mesi siano stati fatti dei passi avanti. Perché — è chiesto Macaluso — non siamo riusciti ad invertire la tendenza? Solo una risposta corretta a questo interrogativo può aiutare a trovare obiettivi e forme di lotta giusti. Macaluso ha avanzato l'ipotesi che ci sia stata «una notevole sottovalutazione dei nostri avversari che operano nelle campagne».

Il convegno del compagno Franco Ferri, direttore dell'Istituto Gramsci, il quale ha affermato fra l'altro che la ricostruzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione risponde all'esigenza di adeguare gli strumenti di indagine e l'organizzazione della ricerca educativa al più elevato livello richiesto dalla situazione attuale della scuola.

Il secondo punto riguarda la costituzione di un centro di documentazione e di ricerca sulle esperienze didattiche fatte in questi anni nella scuola. Il terzo punto investe un'indagine volta a definire il carattere del nuovo principio educativo della scuola italiana. In merito a questo punto si è avvertito che per quanto riguarda la scuola superiore, ha preso l'avvio ieri dalla relazione di Manacorda e si articolerà nelle prossime settimane in alcuni gruppi di lavoro.

Il quarto argomento è quello dell'approfondimento delle questioni legate al rapporto tra scuola, programmazione e sviluppo generale del Paese. Il compagno Ferri ha annunciato alcune prossime iniziative pubbliche su queste tematiche. Fra di esse un dibattito sulla relazione del compagno Manacorda e del Partito comunista per valutare, discutere ed elaborare il patrimonio di esperienze e di idee accumulato in decenni di lotta politica e di iniziativa culturale.

Il quarto argomento è quello dell'approfondimento delle questioni legate al rapporto tra scuola, programmazione e sviluppo generale del Paese. Il compagno Ferri ha annunciato alcune prossime iniziative pubbliche su queste tematiche. Fra di esse un dibattito sulla relazione del compagno Manacorda e del Partito comunista per valutare, discutere ed elaborare il patrimonio di esperienze e di idee accumulato in decenni di lotta politica e di iniziativa culturale.

È lo Stato accentratore il vero responsabile del dissesto dei Comuni

Cossutta e Triva: «I casi di scorrettezze amministrative non eliminano la sostanza politica del problema» - Un disavanzo complessivo di 25 mila miliardi

Un vuoto di cassa di 25 mila miliardi? Un'impressione che viene subito alla mente è come hanno fatto? Il vuoto di cassa è quello che denunciavano nel '74 4.000 comuni italiani su 6.000. La metà se si guarda al numero ma se si considera la popolazione che viene amministrata, allora il deficit coinvolge il 90% dei cittadini. Le province (93) sono state verificate e sono state sommerse dai disavanzi. Ma il fatto che quasi tutta l'Italia sia sott'acqua non mitiga l'impressione. 25 mila miliardi sono sempre 25 mila miliardi.

Dunque, come hanno fatto? Armando Sarti, assessore al bilancio del comune di Bologna fa un po' di conti e dice che mancano per fare il bilancio del 1975, per tutti i comuni e le province italiane, è risultato di circa 6.000 miliardi. Nel '74 si sono sfiorati i 6.000. L'anno prima c'erano stati denunciati un deficit di 3.200 miliardi. Nel '72 il buco fu di 1.800 miliardi. Il resto, cioè i 9.000 miliardi che mancano per fare il bilancio complessivo, si sovrappone nei registri che accompagnano la tormentata vita dei comuni dalla fine della guerra ad oggi.

Diego Novelli, sindaco comunista di Torino, ha visto a Roma il ministro Cui cadere dalle nuvole di fronte alle sue richieste di intervento finanziario. Come se anche lui volesse soldi per pianificare i debiti? Ma se i bilanci del '72, '73 e '74 sono stati presentati in paragrafi? Il pregevole documento presentato alla mano, registra un buco di oltre 500 miliardi. Ecco perché anche l'ipotesi di vedere crescere con il tempo la montagna dei debiti non è un'alternativa. Ma se la spiegazione contabile del deficit può risultare relativamente difficile, resta ancora da dare quella politica.

Il Comitato federale e di controllo della Federazione di Matera, nella riunione congiunta del 22 novembre, con la partecipazione del compagno Chiaromonte, hanno accolto all'unanimità la proposta dell'esecutivo regionale di chiamare il compagno Pasquale Franco, segretario della federazione, a dirigere il lavoro culturale del comitato provinciale. Hanno quindi eletto il compagno Rocco Collarino a segretario della federazione.

Il Comitato federale e di controllo della Federazione di Matera, nella riunione congiunta del 22 novembre, con la partecipazione del compagno Chiaromonte, hanno accolto all'unanimità la proposta dell'esecutivo regionale di chiamare il compagno Pasquale Franco, segretario della federazione, a dirigere il lavoro culturale del comitato provinciale. Hanno quindi eletto il compagno Rocco Collarino a segretario della federazione.

Il Comitato federale e di controllo della Federazione di Matera, nella riunione congiunta del 22 novembre, con la partecipazione del compagno Chiaromonte, hanno accolto all'unanimità la proposta dell'esecutivo regionale di chiamare il compagno Pasquale Franco, segretario della federazione, a dirigere il lavoro culturale del comitato provinciale. Hanno quindi eletto il compagno Rocco Collarino a segretario della federazione.

Viareggio, alla fine di settembre, durante l'assemblea nazionale dei comuni, delle province, delle regioni, questo giudizio è risultato dilatabile. L'idea fra comuni rossi e bianchi, fra città povere e città ricche, fra i grandi agglomerati urbani, dove vivono milioni di persone, e i paesini di 200 abitanti non c'è stata. Al contrario, ed è realizzato uno schieramento straordinario, in cui risultava difficile pure agli osservatori più attenti di cogliere le distinzioni di parte.

Gli sprechi

Non si esce, affermava il sindaco di Roma, il democristiano Darida, da questa situazione di crisi profonda della finanza locale con soluzioni tecniche. Le cause di questa crisi sono politiche e «modalità di soluzione vanno trovate anche politicamente».

Rubea Triva, vice responsabile della commissione nazionale Regioni ed Autonomie locali del PCI, concorda con questa impostazione. «E non per nascondere i problemi», dice, «sintesi responsabile, errori, sperperi — che ci sono e come ci sono — dentro il Calderone governativo ma per cogliere la sostanza del problema». È proprio la situazione attuale a essere casuale, che si è voluto determinare, in contrasto con la Costituzione, fra finanza statale, finanza locale e finanza regionale che sta all'origine del problema.

La Consultazione chiede che si serva di tutti gli organi di potere di tutti i livelli di governo e sociali sulla gravissima situazione di vuoto legislativo, cui contenuti devono corrispondere agli orientamenti generali del documento di assetto del territorio, dell'abitazione, dei servizi sociali. L'Associazione delle cooperative edilizie ha presentato un documento denuncia con forza la pratica del rinvio e dell'adozione di provvedimenti legislativi a termine, invece di provvedimenti organici.

L'ANCA, tra l'altro, richiede l'instaurazione di un unico regime dei suoli; l'adozione del principio della separazione dei poteri; la definizione del titolo di proprietà; la piena attribuzione all'ente locale del diritto di concedere l'edificazione.

Un concorso per la nomina a sottotenente di complemento nell'Aeronautica militare (481 posti) è stato indetto dal Ministero della Difesa. Il concorso riguarda il ruolo servizi, il ruolo assistenziali, il ruolo tecnico, l'istruttoria e il corpo sanitario aeronautico. Le domande d'ammissione — redatte in carta bollata da 700 lire — dovranno essere inviate al Ministero Difesa

E' STATA EMESSA DAL PRETORE DI MODENA

Ancora una sentenza contro gli aumenti SIP

Il pretore di Modena ha accolto il ricorso presentato da 233 autoriduttori contro la minaccia della SIP di sospendere il servizio telefonico. Il pretore ha ordinato alla SIP di sospendere il servizio telefonico agli autoriduttori, ritenendo non manifestamente infondata l'illegittimità del decreto che ha fissato gli aumenti delle tariffe telefoniche, dato che gli aumenti stessi risultano senza che vi sia stata una corrispettiva variazione dei costi di erogazione del servizio.

Il pretore di Modena ha accolto il ricorso presentato da 233 autoriduttori contro la minaccia della SIP di sospendere il servizio telefonico. Il pretore ha ordinato alla SIP di sospendere il servizio telefonico agli autoriduttori, ritenendo non manifestamente infondata l'illegittimità del decreto che ha fissato gli aumenti delle tariffe telefoniche, dato che gli aumenti stessi risultano senza che vi sia stata una corrispettiva variazione dei costi di erogazione del servizio.

Vasto impegno del «Gramsci» sui temi dell'educazione

Il rinnovamento della scuola punto di forza per lo sviluppo del Paese. Contenuti e strumenti - Relazione di Manacorda e intervento di Franco Ferri

La ricostituzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione dell'Istituto Gramsci è stata annunciata ieri in occasione di un convegno svoltosi a Roma, nella sede dell'Istituto sul tema: «Qual è il principio educativo per la nuova scuola secondaria» presentato da una relazione del compagno Mario Alighiero Manacorda.

Un pubblico numerosissimo — fra cui docenti universitari, amministratori delle Regioni e degli Enti locali, operatori culturali — ha partecipato al dibattito sul quale è emersa l'opera attenta e approfondita di elaborazione e di aggiornamento del PCI nei confronti del problema del rinnovamento dei contenuti e degli strumenti educativi.

Il convegno del compagno Franco Ferri, direttore dell'Istituto Gramsci, il quale ha affermato fra l'altro che la ricostruzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione risponde all'esigenza di adeguare gli strumenti di indagine e l'organizzazione della ricerca educativa al più elevato livello richiesto dalla situazione attuale della scuola.

Il programma dell'Istituto annunciato ieri a Roma

Ancora una sentenza contro gli aumenti SIP

Il pretore di Modena ha accolto il ricorso presentato da 233 autoriduttori contro la minaccia della SIP di sospendere il servizio telefonico. Il pretore ha ordinato alla SIP di sospendere il servizio telefonico agli autoriduttori, ritenendo non manifestamente infondata l'illegittimità del decreto che ha fissato gli aumenti delle tariffe telefoniche, dato che gli aumenti stessi risultano senza che vi sia stata una corrispettiva variazione dei costi di erogazione del servizio.

Il pretore di Modena ha accolto il ricorso presentato da 233 autoriduttori contro la minaccia della SIP di sospendere il servizio telefonico. Il pretore ha ordinato alla SIP di sospendere il servizio telefonico agli autoriduttori, ritenendo non manifestamente infondata l'illegittimità del decreto che ha fissato gli aumenti delle tariffe telefoniche, dato che gli aumenti stessi risultano senza che vi sia stata una corrispettiva variazione dei costi di erogazione del servizio.

Vasto impegno del «Gramsci» sui temi dell'educazione

Il rinnovamento della scuola punto di forza per lo sviluppo del Paese. Contenuti e strumenti - Relazione di Manacorda e intervento di Franco Ferri

La ricostituzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione dell'Istituto Gramsci è stata annunciata ieri in occasione di un convegno svoltosi a Roma, nella sede dell'Istituto sul tema: «Qual è il principio educativo per la nuova scuola secondaria» presentato da una relazione del compagno Mario Alighiero Manacorda.

Un pubblico numerosissimo — fra cui docenti universitari, amministratori delle Regioni e degli Enti locali, operatori culturali — ha partecipato al dibattito sul quale è emersa l'opera attenta e approfondita di elaborazione e di aggiornamento del PCI nei confronti del problema del rinnovamento dei contenuti e degli strumenti educativi.

Il convegno del compagno Franco Ferri, direttore dell'Istituto Gramsci, il quale ha affermato fra l'altro che la ricostruzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione risponde all'esigenza di adeguare gli strumenti di indagine e l'organizzazione della ricerca educativa al più elevato livello richiesto dalla situazione attuale della scuola.

Il 30 novembre scade la proroga

Ancora una sentenza contro gli aumenti SIP

Il pretore di Modena ha accolto il ricorso presentato da 233 autoriduttori contro la minaccia della SIP di sospendere il servizio telefonico. Il pretore ha ordinato alla SIP di sospendere il servizio telefonico agli autoriduttori, ritenendo non manifestamente infondata l'illegittimità del decreto che ha fissato gli aumenti delle tariffe telefoniche, dato che gli aumenti stessi risultano senza che vi sia stata una corrispettiva variazione dei costi di erogazione del servizio.

Il pretore di Modena ha accolto il ricorso presentato da 233 autoriduttori contro la minaccia della SIP di sospendere il servizio telefonico. Il pretore ha ordinato alla SIP di sospendere il servizio telefonico agli autoriduttori, ritenendo non manifestamente infondata l'illegittimità del decreto che ha fissato gli aumenti delle tariffe telefoniche, dato che gli aumenti stessi risultano senza che vi sia stata una corrispettiva variazione dei costi di erogazione del servizio.

Vasto impegno del «Gramsci» sui temi dell'educazione

Il rinnovamento della scuola punto di forza per lo sviluppo del Paese. Contenuti e strumenti - Relazione di Manacorda e intervento di Franco Ferri

La ricostituzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione dell'Istituto Gramsci è stata annunciata ieri in occasione di un convegno svoltosi a Roma, nella sede dell'Istituto sul tema: «Qual è il principio educativo per la nuova scuola secondaria» presentato da una relazione del compagno Mario Alighiero Manacorda.

Un pubblico numerosissimo — fra cui docenti universitari, amministratori delle Regioni e degli Enti locali, operatori culturali — ha partecipato al dibattito sul quale è emersa l'opera attenta e approfondita di elaborazione e di aggiornamento del PCI nei confronti del problema del rinnovamento dei contenuti e degli strumenti educativi.

Il convegno del compagno Franco Ferri, direttore dell'Istituto Gramsci, il quale ha affermato fra l'altro che la ricostruzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione risponde all'esigenza di adeguare gli strumenti di indagine e l'organizzazione della ricerca educativa al più elevato livello richiesto dalla situazione attuale della scuola.

Il 30 novembre scade la proroga

Ancora una sentenza contro gli aumenti SIP

Il pretore di Modena ha accolto il ricorso presentato da 233 autoriduttori contro la minaccia della SIP di sospendere il servizio telefonico. Il pretore ha ordinato alla SIP di sospendere il servizio telefonico agli autoriduttori, ritenendo non manifestamente infondata l'illegittimità del decreto che ha fissato gli aumenti delle tariffe telefoniche, dato che gli aumenti stessi risultano senza che vi sia stata una corrispettiva variazione dei costi di erogazione del servizio.

Il pretore di Modena ha accolto il ricorso presentato da 233 autoriduttori contro la minaccia della SIP di sospendere il servizio telefonico. Il pretore ha ordinato alla SIP di sospendere il servizio telefonico agli autoriduttori, ritenendo non manifestamente infondata l'illegittimità del decreto che ha fissato gli aumenti delle tariffe telefoniche, dato che gli aumenti stessi risultano senza che vi sia stata una corrispettiva variazione dei costi di erogazione del servizio.

Vasto impegno del «Gramsci» sui temi dell'educazione

Il rinnovamento della scuola punto di forza per lo sviluppo del Paese. Contenuti e strumenti - Relazione di Manacorda e intervento di Franco Ferri

La ricostituzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione dell'Istituto Gramsci è stata annunciata ieri in occasione di un convegno svoltosi a Roma, nella sede dell'Istituto sul tema: «Qual è il principio educativo per la nuova scuola secondaria» presentato da una relazione del compagno Mario Alighiero Manacorda.

Un pubblico numerosissimo — fra cui docenti universitari, amministratori delle Regioni e degli Enti locali, operatori culturali — ha partecipato al dibattito sul quale è emersa l'opera attenta e approfondita di elaborazione e di aggiornamento del PCI nei confronti del problema del rinnovamento dei contenuti e degli strumenti educativi.

Il convegno del compagno Franco Ferri, direttore dell'Istituto Gramsci, il quale ha affermato fra l'altro che la ricostruzione della sezione di lavoro sul problema dell'educazione risponde all'esigenza di adeguare gli strumenti di indagine e l'organizzazione della ricerca educativa al più elevato livello richiesto dalla situazione attuale della scuola.

Risoluzione FAO per le masse femminili in agricoltura

Il tema «Il ruolo delle donne nello sviluppo agricolo» è stato discusso dalla prima commissione di lavoro della Conferenza della FAO a Roma. Dal dibattito, pur nella diversità di orientamento, sono emersi punti di vista, è emerso un vasto consenso sulla necessità di modificare atteggiamenti e posizioni nei confronti delle masse femminili in agricoltura.

In una risoluzione, approvata dalla commissione, si denunciano in particolare le «pesanti condizioni di esistenza di un miliardo circa di donne che vivono nelle campagne dei Paesi in via di sviluppo». La risoluzione sollecita infine l'eguaglianza per le donne.

I senatori e i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta congiunta di mercoledì 26 novembre alle ore 10.

Domani riunione per l'energia

Domani alle ore 9 si svolgerà la riunione del gruppo di lavoro nazionale convocato in riunione invece che presso la sede del Comitato centrale al convegno presieduto dal compagno comunista della Camera dei deputati (in via della Missione, 4).

Giovedì V Commissione del Comitato centrale

La V Commissione del Comitato centrale si riunirà giovedì 27 novembre alle ore 9 presso la Direzione del partito.

A tutte le federazioni

Si ricorda a tutte le federazioni del partito che entro la giornata di giovedì 27 novembre devono far pervenire alla Sezione di organizzazione attraverso i rispettivi Comitati regionali, i dati sul tesseraio e sul proselitismo del partito.

Domani riunione per l'energia

Domani alle ore 9 si svolgerà la riunione del gruppo di lavoro nazionale convocato in riunione invece che presso la sede del Comitato centrale al convegno presieduto dal compagno comunista della Camera dei deputati (in via della Missione, 4).

Giovedì V Commissione del Comitato centrale

La V Commissione del Comitato centrale si riunirà giovedì 27 novembre alle ore 9 presso la Direzione del partito.

A tutte le federazioni

Si ricorda a tutte le federazioni del partito che entro la giornata di giovedì 27 novembre devono far pervenire alla Sezione di organizzazione attraverso i rispettivi Comitati regionali, i dati sul tesseraio e sul proselitismo del partito.

Domani riunione per l'energia

Domani alle ore 9 si svolgerà la riunione del gruppo di lavoro nazionale convocato in riunione invece che presso la sede del Comitato centrale al convegno presieduto dal compagno comunista della Camera dei deputati (in via della Missione, 4).

Giovedì V Commissione del Comitato centrale

La V Commissione del Comitato centrale si riunirà giovedì 27 novembre alle ore 9 presso la Direzione del partito.

A tutte le federazioni

Si ricorda a tutte le federazioni del partito che entro la giornata di giovedì 27 novembre devono far pervenire alla Sezione di organizzazione attraverso i rispettivi Comitati regionali, i dati sul tesseraio e sul proselitismo del partito.

Domani riunione per l'energia

Domani alle ore 9 si svolgerà la riunione del gruppo di lavoro nazionale convocato in riunione invece che presso la sede del Comitato centrale al convegno presieduto dal compagno comunista della Camera dei deputati (in via della Missione, 4).

Giovedì V Commissione del Comitato centrale

La V Commissione del Comitato centrale si riunirà giovedì 27 novembre alle ore 9 presso la Direzione del partito.

A tutte le federazioni

Si ricorda a tutte le federazioni del partito che entro la giornata di giovedì 27 novembre devono far pervenire alla Sezione di organizzazione attraverso i rispettivi Comitati regionali, i dati sul tesseraio e sul proselitismo del partito.

Fantasma alla «costituente»

Fantasma alla «costituente»

Fantasma alla «costituente»

Fantasma alla «costituente»

Fantasma alla «costituente»